

Ora si scopre che la rete di intercettazioni aveva raggiunto anche il Quirinale

# Telefoni spia: l'ex commissario ha eseguito «ordini superiori»?

In pretura movimentato confronto Beneforti-Mattoli - L'ex funzionario di PS insiste: « Se qualcosa ho fatto, ho operato nella legittimità... » - Le nuove gravi rivelazioni del tecnico della SIP: manomesse le centraline nella zona dove risiede il capo dello Stato - Minacce e proiettili a un magistrato che affiancherà il pretore nell'inchiesta

Il Quirinale era (e forse è ancora) sotto controllo. Questa l'ultima gravissima scoperta compiuta dagli inquirenti che si occupano dell'inchiesta sulle intercettazioni telefoniche illegittime e che — a quanto pare — allungano la loro rete fino alla sede dove vive e lavora il capo dello Stato.

I tecnici proseguono nell'opera di bonifica, sulla scorta delle indicazioni fornite da due imputati, il dipendente della Sip Marcello Micocci e Bruno Mattoli, ex dipendente di Tom Ponzani e del capo della Criminalpol di Milano, Walter Beneforti, hanno aperto una serie di cassette stradali di derivazione telefonica nella zona compresa tra piazza Venezia e piazza del Quirinale. In particolare sono state aperte le cassette contrassegnate dalle sigle RL 5420, 5145, 7885, 7607, 8107.

In pratica è stato scellato tutto il quartiere Monti dove ha la sua residenza il presidente della Repubblica. Quello che è stato scoperto ha lasciato esterrefatti i tecnici: erano decine le apparecchiature miniaturizzate installate sulle linee che collegano gli apparecchi dei delicati uffici situati nella zona alle centraline della Sip. In particolare più di un congegno da intercettazione è stato trovato nelle cassette di derivazione alle quali sono allacciate le linee che partono dal Quirinale e dalla Corte Costituzionale.

Non si sa in realtà quali telefoni fossero sotto controllo, ma è certo che qualcuno spiava quanto avveniva in queste sedi, magari intercettando le telefonate delle segreterie e dei vari uffici. Non è la prima volta che nessuno si preoccupa della Repubblica è fatta oggetto di queste « attenzioni »: come si ricorderà ai tempi della presidenza Segni e dell'attività del Sifar si scoprì

## Proposta alla Camera

### Una legge contro le intercettazioni

Una proposta di legge per il divieto delle intercettazioni telefoniche, radiofoniche e foniche e di qualunque altra attività che con qualsiasi mezzo si proponga di acquisire informazioni di qualsiasi natura senza che gli interessati ne siano a conoscenza, è stata presentata alla Camera dagli on. Anderlini, Chanoux, Columbu, Masullo e Terranova, indipendenti di sinistra.

## Il processo Scirè

### Trappola inceppata per biscazzieri

Registrazioni di telefonate molto importanti, forse quelle cardine per l'accusa, esaminata ieri al processo per le bische clandestine romane che vede sul banco degli imputati l'ex capo della Mobile romana Nicola Scirè. Ieri sono state sentite in particolare tre conversazioni telefoniche tra il funzionario e la contessa Maria Pia Naccarato, Nella prima Scirè dice all'amica: « La questione è per questa sera, gli dica che facciano le cose con molto giudizio ».

## Bloccati da mesi gli atti in Cassazione

### La procura sollecita il processo per i fondi neri Montedison

Che fine ha fatto l'inchiesta sui fondi neri della Montedison? Da cinque mesi gli atti del processo giacciono in un ufficio della Cassazione senza che nessuno si preoccupi di restituire al giudice istruttore romano Renato Squillante.

Nel giorni scorsi la procura della Repubblica di fronte a questa situazione ha protratto ormai da troppo tempo ha richiesto formalmente gli atti alla cancelleria della Cassazione. Per ora non c'è stata risposta. Chi blocca lo scottante processo?

Come si ricorderà a Roma l'inchiesta aveva preso l'avvio dal fallimento di una società di Scialotti a che attraverso ditte consociate aveva fornito radio per carri armati all'esercito italiano. Questo materiale era risultato riciclato da un vecchio amico che nella capitale aveva già fatto incriminare l'ingegnere Giorgio Valerio e altri dirigenti della Montedison per la sottrazione di 24 miliardi.

## Alla casa dello studente di Messina nel corso della notte

### Criminale assalto dei fascisti a colpi di pistola e di coltello

La polizia è arrivata sul posto con otto ore di ritardo - Collusioni e tolleranza - Necessaria una inchiesta che faccia piazza pulita dei picchiatori neri e dei mandanti - Un mare di bossoli - Auto danneggiate

## Milano: Franca Rame sequestrata, percossa e gettata dall'auto

Di un gravissimo episodio di chiara marca fascista è rimasta vittima verso le 18.30 Franca Rame. L'attrice era appena uscita di casa, nella zona di Corso Magenta, quando tre giovani mascherati l'hanno improvvisamente aggredita sospingendola contemporaneamente in una autovettura parcheggiata a pochi metri e alla guida si trovava un quarto giovane, anch'esso mascherato.

## Giovane di 22 anni a Lione

### Muore dopo aver donato un rene alla sorellina

Un ragazzo di 22 anni, Maurice Pecot, è morto dopo una operazione nel corso della quale egli si era fatto asportare un rene perché venisse trapiantato alla sorella dodicenne, Chantal. La bambina era affetta da oltre due anni da una disfunzione incurabile e il trapianto di rene le ha ora salvato la vita.

## Vile aggressione dei fascisti

### Milano: Franca Rame sequestrata, percossa e gettata dall'auto

A bordo dell'auto l'attrice è stata ripetutamente colpita fino a perdere i sensi. Dopo una decina di minuti la Rame si è trovata sanguinante e con numerosi echimosi, che le ricoprivano il corpo, sul marciapiede di una strada lontana dal luogo dell'aggressione. La Rame, ripressa, riusciva a telefonare al marito, Dario Fo, che avvertiva la polizia. Sulla vile aggressione è stata aperta un'indagine.

## Dal nostro corrispondente

### Milano: Franca Rame sequestrata, percossa e gettata dall'auto

Il primo assalto — compiuto da una squadra di almeno sei teppisti — è stato effettuato a colpi d'arma da fuoco contro l'ingresso del Penitenziario universitario: la vetrata del custode vennero manomate bucati dalla insistente sparatoria dei teppisti.

## Dal nostro corrispondente

### Milano: Franca Rame sequestrata, percossa e gettata dall'auto

Terminato il primo atto, gli squadristi si sono allontanati. Non contenuto, e sempre indifferente, dopo un mezzo ora il commando è ritornato sui suoi passi, ha sparato un'altra quarantina di colpi sono rimaste danneggiate 7 auto parcheggiate in aria una moneta, affidandosi alla sorte. Ha vinto Maurice ed è così stato lui ad entrare all'ospedale Antiquaille di Lione per il prelievo. L'operazione è stata eseguita il 26 febbraio. Nonostante la sua robusta costituzione fisica, Maurice Pecot entrava in coma subito dopo l'intervento ed i medici non riuscivano a salvarlo.

## Dal nostro corrispondente

### Milano: Franca Rame sequestrata, percossa e gettata dall'auto

La Squadra Mobile è arrivata sul posto della sparatoria con un incredibile ritardo: otto ore, questa mattina, dopo le 9. L'ufficio politico della questura, ancora stanziate alle 11, non era stato informato di un fatto che ha destato enorme impressione e preoccupazione in tutti gli ambienti.

## Dal nostro corrispondente

### Milano: Franca Rame sequestrata, percossa e gettata dall'auto

Fatto ancor più incredibile è scaturito il fatto che si sono verificati da molti mesi a questa parte alla Casa dello Studente di Lione altre tre autovetture notturne non si contano più, né polizia, né gli ambienti della Magistratura messinese hanno mai avvertito la doverosa sensibilità di un numero ad una inchiesta severa.

## Diego Roveta

### A Gavirate (Varese) Arsenale rinvenuto in casa di un fascista

Giovedì sera verso le ore 21 i carabinieri di Gavirate hanno sorpreso due fascisti con una borsa che conteneva sessanta candelotti di dinamite, quarantotto pistole calibro 7,65 con centotrentasette cartucce, un centinaio di detonatori ed una corda di miccia a lenta combustione.

## Due giovani arrestati a Roma dopo un rapido inseguimento

### RAPINANO LA GIOIELLERIA SOTTO CASA

Decisamente rapinatori così inesperti ed ingenui come quelli che ieri pomeriggio hanno assalito, mitra e pistole in pugno, una gioielleria di via Melaina 14 non s'erano mai visti. Per fare il loro colpo hanno scelto proprio una gioielleria a due passi dalle loro abitazioni, al Tufello, dove quasi tutti li conoscevano, compresa la polizia a causa del loro precedenti; poi, quando hanno fatto irruzione nel negozio, hanno fatto irruzione nella gioielleria di Roberto Ricciardi, 49 anni, mentre un terzo complice li attendeva su un'Alfa Romeo '1750' rubata. I due hanno spaccato, col calcio del mitra, una vetrina quindi hanno irrotolato al gioielliere e ad un

A sette mesi dal grave attentato dinamitardo

# CINQUE GLI INCRIMINATI

## Accusati d'aver fatto saltare l'oleodotto Trieste-Baviera

Uno già arrestato: si tratta di un giovane romano che secondo la versione ufficiale agì insieme a due donne francesi e due algerini - L'accusa, tra l'altro, è di tentata strage - A suo tempo l'esplosione fu rivendicata da «Settembre nero» - Una serie di provocazioni fasciste innestate sul problema palestinese



Gli incendi causati dall'attentato all'oleodotto di Trieste

## Dal nostro corrispondente

### TRIESTE, 9.

Dopo lunghi mesi, il silenzio sulle indagini per l'attentato del 4 agosto dello scorso anno al deposito costiero dell'oleodotto Trieste-Baviera è stato rotto dalla notizia diramata dalla questura triestina. Il 24 febbraio scorso il giudice istruttore dott. Serbo, che ha diretto le indagini, ha spedito mandati di cattura nei confronti di cinque persone, indicate come responsabili dell'attentato.

## Dal nostro corrispondente

### TRIESTE, 9.

Quest'ultimo è stato arrestato a Roma la mattina del 26 febbraio e subito tradotto a Trieste e associato alle carceri del Coroneo.

## Dal nostro corrispondente

### TRIESTE, 9.

Quest'ultimo è stato arrestato a Roma la mattina del 26 febbraio e subito tradotto a Trieste e associato alle carceri del Coroneo.

## Dal nostro corrispondente

### TRIESTE, 9.

Quest'ultimo è stato arrestato a Roma la mattina del 26 febbraio e subito tradotto a Trieste e associato alle carceri del Coroneo.

## Dal nostro corrispondente

### TRIESTE, 9.

Quest'ultimo è stato arrestato a Roma la mattina del 26 febbraio e subito tradotto a Trieste e associato alle carceri del Coroneo.

## Dal nostro corrispondente

### TRIESTE, 9.

Quest'ultimo è stato arrestato a Roma la mattina del 26 febbraio e subito tradotto a Trieste e associato alle carceri del Coroneo.

## Dal nostro corrispondente

### TRIESTE, 9.

Quest'ultimo è stato arrestato a Roma la mattina del 26 febbraio e subito tradotto a Trieste e associato alle carceri del Coroneo.

## Dal nostro corrispondente

### TRIESTE, 9.

Quest'ultimo è stato arrestato a Roma la mattina del 26 febbraio e subito tradotto a Trieste e associato alle carceri del Coroneo.

## Dal nostro corrispondente

### TRIESTE, 9.

Quest'ultimo è stato arrestato a Roma la mattina del 26 febbraio e subito tradotto a Trieste e associato alle carceri del Coroneo.

## Dal nostro corrispondente

### TRIESTE, 9.

Quest'ultimo è stato arrestato a Roma la mattina del 26 febbraio e subito tradotto a Trieste e associato alle carceri del Coroneo.

Fabio Invinkl

## Recuperati dai CC tesori etruschi rubati a Vetulonia

Al luogo e all'ora stabiliti per l'appuntamento è il saggi della « merce » i due ladri, Ugo Malvisi di 26 anni e Bruno Malderi di 35 anni, entrambi di Pienza, non sono mai arrivati. Il luogo dello scambio doveva essere, infatti, la clinica dell'insistente medico, ma lungo la strada i due sono stati intercettati e bloccati.

## Due giovani arrestati a Roma dopo un rapido inseguimento

Il luogo e all'ora stabiliti per l'appuntamento è il saggi della « merce » i due ladri, Ugo Malvisi di 26 anni e Bruno Malderi di 35 anni, entrambi di Pienza, non sono mai arrivati. Il luogo dello scambio doveva essere, infatti, la clinica dell'insistente medico, ma lungo la strada i due sono stati intercettati e bloccati.

## Recuperati dai CC tesori etruschi rubati a Vetulonia

Al luogo e all'ora stabiliti per l'appuntamento è il saggi della « merce » i due ladri, Ugo Malvisi di 26 anni e Bruno Malderi di 35 anni, entrambi di Pienza, non sono mai arrivati. Il luogo dello scambio doveva essere, infatti, la clinica dell'insistente medico, ma lungo la strada i due sono stati intercettati e bloccati.

## Due giovani arrestati a Roma dopo un rapido inseguimento

Il luogo e all'ora stabiliti per l'appuntamento è il saggi della « merce » i due ladri, Ugo Malvisi di 26 anni e Bruno Malderi di 35 anni, entrambi di Pienza, non sono mai arrivati. Il luogo dello scambio doveva essere, infatti, la clinica dell'insistente medico, ma lungo la strada i due sono stati intercettati e bloccati.

## Recuperati dai CC tesori etruschi rubati a Vetulonia

Al luogo e all'ora stabiliti per l'appuntamento è il saggi della « merce » i due ladri, Ugo Malvisi di 26 anni e Bruno Malderi di 35 anni, entrambi di Pienza, non sono mai arrivati. Il luogo dello scambio doveva essere, infatti, la clinica dell'insistente medico, ma lungo la strada i due sono stati intercettati e bloccati.

## Due giovani arrestati a Roma dopo un rapido inseguimento

Il luogo e all'ora stabiliti per l'appuntamento è il saggi della « merce » i due ladri, Ugo Malvisi di 26 anni e Bruno Malderi di 35 anni, entrambi di Pienza, non sono mai arrivati. Il luogo dello scambio doveva essere, infatti, la clinica dell'insistente medico, ma lungo la strada i due sono stati intercettati e bloccati.

## Recuperati dai CC tesori etruschi rubati a Vetulonia

Al luogo e all'ora stabiliti per l'appuntamento è il saggi della « merce » i due ladri, Ugo Malvisi di 26 anni e Bruno Malderi di 35 anni, entrambi di Pienza, non sono mai arrivati. Il luogo dello scambio doveva essere, infatti, la clinica dell'insistente medico, ma lungo la strada i due sono stati intercettati e bloccati.

Paolo Gambescia